

vendita, per L. 1.000.000 ciascuno il 1° gennaio degli anni 1931-1932-1933, e per il saldo al 1° gennaio 1934: l'area da cedere aveva invece un'estensione di mq. 879.757, 89, di fronte a mq. 2.780.000 circa che costituiscono la garanzia dell'Istituto per l'intera somma ancora dovutagli in dipendenza del mutuo suddetto.

Il Consiglio di Amministrazione autorizzava inoltre in relazione alla cessione delle somme dovute dal Governatorato e limitatamente dalle aree da cedere al Governatorato stesso, la cancellazione della ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma il 12 marzo 1926 Reg. Gen. d'Ord. Vol. 788 n. 5156 e di Form. Vol. 1941 n. 913.

La Società Immobiliare Giarena ha fatto però presente che l'esecuzione della deliberazione predetta, secondo le formalità e le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione importerebbe il pagamento di forti tasse, che potrebbero invece essere risparmiate se si stipulasse per atto pubblico soltanto il consenso alla restituzione dell'ipoteca, mentre la cessione all'Istituto